

***PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
(PSR 2014-2020)***

Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Bando regionale 2020

**Tipo di operazione 5.1.04 *“Prevenzione danni al potenziale
produttivo frutticolo da gelate primaverili”***

INDICE

Premessa

Sezione I – Descrizione requisiti e condizioni tipo di operazione 5.1.04

1. Riferimenti normativi
2. Obiettivi del tipo di operazione 5.1.04
3. Beneficiari
4. Piano di Investimenti - Contenuti e condizioni di ammissibilità
5. Aree di intervento
6. Spese ammissibili
7. Spese non ammissibili e limitazioni specifiche
8. Risorse finanziarie
9. Importi ammissibili e aliquota di sostegno
10. Criteri di priorità

Sezione II - Procedimento e obblighi generali

11. Competenze, domande di sostegno e pagamento e relative procedure
12. Controlli
13. Vincoli di destinazione
14. Riduzioni dell'aiuto, revoche e sanzioni
15. Obblighi informativi
16. Disposizioni finali

Elenco Allegati

1. Schema di PI - Relazione tecnica illustrativa;
2. Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento;
3. Relazione descrittiva progetto per pubblicizzazione ai sensi D. Lgs. n. 33/2013;
4. Individuazione Responsabili di procedimento dei Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca;
5. Tabella di riduzione dell'aiuto in caso di mancato rispetto degli impegni.

PREMESSA

Con il presente bando la Regione Emilia-Romagna dà attuazione agli interventi previsti nel Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 per il tipo di operazione 5.1.04 “Prevenzione danni al potenziale produttivo frutticolo da gelate primaverili”.

Il presente bando definisce i criteri e le procedure di attuazione del tipo di operazione e disciplina la presentazione delle domande di sostegno e pagamento da parte dei potenziali beneficiari ed il relativo procedimento.

Sezione I - Descrizione requisiti e condizioni tipo di operazione 5.1.04

1. Riferimenti normativi

I riferimenti normativi sono:

- Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna, approvato con Decisione della Commissione Europea C (2015) 3530 *final* del 26 maggio 2015 (di seguito PSR), di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 636 dell'8 giugno 2015, come da ultimo modificato dalla Decisione C (2020)6376 del 14 settembre 2020, di cui si è preso atto con propria deliberazione n. 1219 del 21 settembre 2020;
- Reg. (UE) n. 1303/2013;
- Reg. (UE) n. 1305/2013, in particolare gli artt. 18 e 45;
- Reg. Delegato (UE) n. 807/2014, che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014, recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Reg. Delegato (UE) n. 640/2014 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Reg. (UE) n. 2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013

recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale.

2. Obiettivi del tipo di operazione 5.1.04

Il tipo di operazione 5.1.04 persegue l'obiettivo di favorire l'attuazione di interventi di prevenzione rispetto al rischio di danni causati dalle gelate primaverili al potenziale produttivo delle aziende frutticole.

Il tipo di operazione contribuirà in tal modo a dare risposta al fabbisogno F12 *“Ripristinare il potenziale produttivo agricolo e forestale danneggiato ed introdurre adeguate misure di prevenzione”* e agli obiettivi della focus area P3B *“Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali”*.

3. Beneficiari

Possono essere beneficiari del presente bando le imprese agricole che intervengono a tutela del proprio potenziale produttivo frutticolo.

Per essere beneficiaria, l'impresa agricola al momento della domanda deve:

- 3.1. risultare iscritta ai registri della CCIAA, fatti salvi i casi di esonero previsti dalla normativa vigente;
- 3.2. risultare iscritta all'Anagrafe regionale delle Aziende Agricole;
- 3.3. presentare un Piano di Investimenti coerente con le disposizioni del presente bando;
- 3.4. impegnarsi a rendere disponibili tutti i dati richiesti dalle attività di monitoraggio e valutazione.

Per risultare ammissibile l'impresa dovrà inoltre avere una posizione previdenziale regolare (regolarità contributiva), pena l'inammissibilità. Il requisito sarà verificato in sede di istruttoria della domanda di sostegno e dell'eventuale concessione dell'aiuto. La non regolarità costituirà elemento ostativo all'ammissibilità ed alla concessione. La regolarità contributiva sarà verificata, inoltre, al momento della istruttoria della liquidazione delle domande di pagamento. Nel caso di impresa costituita in forma di società di persone la verifica della regolarità contributiva include quella delle posizioni individuali dei singoli soci.

4. Piano di Investimenti (PI) - Contenuti e condizioni di ammissibilità

Il PI dovrà essere redatto sulla base dello schema di cui all'Allegato 1) al presente bando e presentato contestualmente alla domanda di sostegno, pena l'inammissibilità della domanda stessa.

Il PI dovrà prevedere interventi riferiti a impianti frutticoli esistenti alla data del 10 novembre 2020 quali risultanti dal piano colturale (pc) 2020 validato dell'impresa partecipante al presente bando e il cui possesso risulti permanere in capo al medesimo soggetto al momento di presentazione della domanda di sostegno.

Il PI dovrà necessariamente risultare avviato in data successiva a quella di presentazione della domanda di sostegno. Per la verifica di detta condizione relativamente all'acquisto dei beni/servizi costituenti il PI, si farà riferimento alla data del documento di trasporto (DDT, indipendentemente dalla causale dello stesso – conto vendita, conto prova, conto visione, ecc.) o alla data di pagamento di eventuali acconti/anticipi/caparre confirmatorie, se antecedente. Non rientrano nella presente categoria le spese sostenute propedeutiche alla predisposizione del PI, quali onorari di professionisti e consulenti, purchè effettuate nei 24 mesi antecedenti alla presentazione della domanda di sostegno.

La tempistica di realizzazione del PI prevista dovrà essere al massimo di 12 mesi, decorrenti dalla data dell'atto di concessione del sostegno.

L'avvio del PI in data antecedente la presentazione della domanda di sostegno o il mancato rispetto del termine di realizzazione del PI riportato nella decisione di concessione determinano la inammissibilità del PI nel suo complesso e conseguentemente la decadenza della domanda di sostegno.

5. Aree di intervento

Gli interventi possono essere realizzati su tutto il territorio regionale.

6. Spese ammissibili

Saranno ammissibili al contributo le seguenti spese sostenute per investimenti realizzati sul territorio regionale al fine di prevenire i danni causati al potenziale produttivo delle aziende frutticole dalle gelate primaverili:

- 6.1. l'acquisto e messa in opera di ventilatori e/o bruciatori con funzione antibrina;
- 6.2. spese tecniche generali, come onorari di professionisti o consulenti, in misura non superiore al 3% dell'importo ammissibile di cui al precedente punto 6.1.

Non sono ammesse prestazioni aziendali volontarie di manodopera.

Relativamente agli investimenti da realizzare si dovranno allegare alla domanda di sostegno almeno tre preventivi di altrettante ditte fornitrici specializzate, con quadro di raffronto che giustifichi la scelta effettuata. Le offerte devono essere comparabili e dovranno risultare espressamente richieste in autonomia dal beneficiario o suo delegato diverso dai fornitori.

Anche per le spese tecniche generali, al fine di poter valutare la ragionevolezza dei costi, è necessario che vengano presentate tre differenti offerte per la scelta del soggetto cui affidare l'incarico.

7. Spese non ammissibili e limitazioni specifiche

Non sono ammissibili i seguenti investimenti o spese:

- 7.1. IVA;
- 7.2. investimenti che non rispettino la normativa vigente o che non siano riconducibili a salvaguardia di potenziale produttivo delle aziende frutticole dalle gelate primaverili;

- 7.3. spese sostenute con modalità di pagamento non conformi a quanto previsto dall'Allegato 2) al presente bando;
- 7.4. serre;
- 7.5. manutenzioni ordinarie dei beni mobili ed immobili;
- 7.6. acquisto di materiale usato;
- 7.7. dotazioni con durata tecnica inferiore a 5 anni.

Infine, si precisa che il contributo concesso sul presente tipo di operazione è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche inquadrabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del trattato e concesse per le medesime spese, a condizione che tale cumulo non comporti il superamento dell'intensità massima prevista dal Reg. (UE) n. 1305/2013 per gli interventi di prevenzione dei danni al potenziale produttivo agricolo, pari all'80% dei costi ammissibili.

8. Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie allocate a favore del presente bando ammontano ad **Euro 4.216.392,00**.

9. Importi ammissibili e aliquota di sostegno

Affinché il PI risulti ammissibile al sostegno, la relativa spesa ammissibile a contributo non potrà essere inferiore a 5.000 Euro.

Il singolo PI sarà altresì soggetto ad un tetto di spesa ammissibile pari a 200.000 Euro. Ogni impresa potrà presentare sul presente bando una sola domanda. È data facoltà al beneficiario di presentare un PI di importo superiore al massimale di spesa ammissibile, fermo restando che detto importo verrà ricondotto al massimale riducendo in misura proporzionale la spesa ammissibile di ogni singolo investimento previsto.

L'aliquota di sostegno è pari al **70 %** del costo ammissibile dell'investimento.

10. Criteri di priorità

La valutazione di merito della domanda di sostegno si baserà sui seguenti criteri di priorità:

- 10.1. ***entità del potenziale agricolo a rischio*** [rapporto tra superficie a frutteto oggetto di investimento/superficie aziendale a frutteto risultante dal Piano colturale 2020 caricato sul fascicolo aziendale dell'Anagrafe regionale delle Aziende Agricole]:
 - 10.1.1. $80\% \leq \text{superficie investita/sup.tot.} = 9 \text{ punti}$
 - 10.1.2. $40\% \leq \text{sup. investita/sup.tot.} < 80\% = 6 \text{ punti}$
 - 10.1.3. $\text{sup. investita/sup.tot.} < 40\% = 3 \text{ punti}$
- 10.2. ***aziende di giovani che hanno avuto concesso il premio di primo insediamento, hanno già concluso il PSA e sono ancora di età inferiore a 41 anni ed insediati da meno di 5 anni al momento di presentazione della domanda di sostegno sul***

presente bando: 3 punti

10.3. suscettibilità specie vegetale alle gelate primaverili:

10.3.1. suscettibilità alta (ciliegio, albicocco, pesco, kaki, susino) = 10 punti

10.3.2. suscettibilità media (melo, pero) = 5 punti

10.3.3. suscettibilità bassa (altre specie frutticole) = 1 punti

Qualora l'intervento interessi superfici investite con specie frutticole caratterizzate da differente grado di suscettibilità, il punteggio relativo sarà determinato proporzionalmente alla superficie oggetto di intervento effettivamente coperta dalle diverse specie, approssimando il risultato alla seconda cifra decimale.

Il punteggio minimo di accesso sotto al quale un progetto non è considerato ammissibile, è fissato in 4 punti.

Ai fini della formulazione della graduatoria, tra i progetti che risultino a pari merito, in esito all'applicazione dei criteri precedentemente esposti, sarà data **precedenza ai PI con spesa ammissibile inferiore.**

Sezione II - Procedimento e obblighi generali

11. Competenze, domande di sostegno e pagamento e relative procedure

La competenza all'istruttoria delle domande presentate a valere sul presente bando spetta ai Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca regionali.

La competenza territoriale è determinata dalla localizzazione prevalente dell'investimento in termini di superfici interessate.

11.1. Presentazione delle domande

Le domande di sostegno a valere sul tipo di operazione 5.1.04 potranno essere presentate a decorrere **dal 15 dicembre 2020** e fino alle 13.00.00 del **5 febbraio 2021** con le modalità procedurali approvate da AGREA medesima.

La mancata presentazione della domanda entro il termine perentorio sopra previsto comporta l'impossibilità di accesso agli aiuti del presente bando.

11.2. Documentazione da allegare alla domanda di contributo

La domanda dovrà essere corredata dagli allegati di seguito indicati, pena la non ammissibilità, che dovranno essere caricati in formato digitalizzato, mediante upload di file sul sistema SIAG, secondo le disposizioni previste dalla Procedura Operativa Generale per la presentazione delle domande di AGREA:

- a) Piano degli Investimenti (PI) - supportato da una relazione tecnica descrittiva, nonché dalle schede tecniche dei dispositivi oggetto di investimento fornite dal produttore, al fine di consentire la verifica della potenziale efficacia degli stessi in relazione alla superficie frutticola dichiarata oggetto di tutela - redatto conformemente allo schema di cui all'Allegato 1) al presente bando, con il quale

vengono individuati modalità e tempi di realizzazione dell'intervento, nonché i dati relativi ai titoli di priorità:

- superfici interessate dall'intervento e relativa ripartizione per specie coltivate, in coerenza con gli elementi dichiarati nel Piano Colturale;
 - condizione di azienda con giovane;
- b) preventivi di spesa e relativo quadro di raffronto per l'acquisto degli investimenti (inclusa l'installazione, in caso di impianti fissi) e per l'eventuale affidamento di incarico professionale, nonché documentazione idonea a dimostrare la ricerca di mercato attuata, coerentemente a quanto disposto al precedente punto 6. Il prospetto di raffronto deve essere firmato dal beneficiario e sottoscritto da un tecnico qualificato. La presentazione di un numero di preventivi a raffronto inferiore ai tre richiesti deve essere argomentata, con apposita relazione sottoscritta da un tecnico qualificato, in relazione all'impossibilità di reperire offerte di appoggio, per la stessa tipologia di investimento, in un ambito territoriale economicamente sostenibile;
- c) copia dei mappali catastali su scala 1:2.000 riferiti alle particelle su cui si intende eseguire gli interventi con evidenziata l'esatta ubicazione degli stessi, nonché dichiarazione del proprietario (se diverso dal richiedente) attestante sia l'assenso all'esecuzione degli interventi (qualora non espressamente contenuto nel contratto di affitto/comodato), sia la disponibilità a prolungare idoneamente la durata del contratto - in caso di finanziamento del PI - qualora la durata residua dello stesso fosse insufficiente a garantire il rispetto del vincolo di destinazione gravante sugli investimenti. Con riferimento alla posizione validata risultante dall'Anagrafe regionale delle aziende agricole, dovrà risultare posseduto al momento della domanda un idoneo titolo di proprietà, ovvero titolo di possesso delle particelle. Resta inteso che all'atto della presentazione della domanda di pagamento il titolo di conduzione dovrà avere durata idonea a garantire il rispetto del suddetto vincolo di destinazione. Si precisa altresì che in caso di contratto di comodato gratuito, lo stesso dovrà risultare debitamente registrato;
- d) disegni progettuali ed eventuali layout, allegati anche in forma cartacea, in caso di impianti fissi "a torre";
- e) per gli investimenti che necessitano di Valutazione di Impatto Ambientale/valutazione di incidenza ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 (ove non sia ricompresa nell'iter di rilascio di un Permesso di costruire - pdc): estrema attestazione esito positivo, incluso il protocollo e l'Ente che lo ha rilasciato;
- f) Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)/pre-valutazione (ove non sia ricompresa nell'iter di rilascio di un pdc) per gli interventi da attuare in zone SIC-ZPS per i quali l'Ente competente non è la Regione: estrema attestazione esito positivo, incluso il protocollo e l'Ente che lo ha rilasciato; nel caso in cui l'ente competente risulti la Regione, l'autorizzazione dovrà comunque risultare richiesta agli uffici preposti ed il controllo dell'avvenuto rilascio in sede di istruttoria sarà fatto d'ufficio;
- g) per tipologie di intervento che necessitano di Permesso di costruire: dichiarazione sostitutiva sottoscritta dal legale rappresentante con esplicitazione degli elementi

indispensabili per il reperimento (tipologia ed estremi del documento - incluso il protocollo – e l'Ente che lo ha rilasciato);

- h) per tipologie di intervento che necessitano di Comunicazione di Inizio Lavori/Asseverata (CIL/CILA)/Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA): dichiarazione del tecnico progettista che le opere sono soggette a CIL/CILA/SCIA;
- i) dichiarazione del tecnico progettista in cui sono elencate le ulteriori autorizzazioni cui l'intervento è soggetto secondo la normativa vigente;
- j) relazione descrittiva sintetica progetto D. Lgs. n. 33/2013, secondo lo schema di cui all'Allegato 3) al presente bando.

Qualora l'ordinamento vigente lo preveda, i documenti sopra richiamati dovranno essere predisposti da un professionista abilitato ed iscritto all'albo.

Qualora all'atto di presentazione della domanda per errore non siano stati caricati a sistema alcuni dei documenti previsti o tali documenti siano incompleti o errati, è ammessa l'integrazione in forma dematerializzata o cartacea entro e non oltre il 18 febbraio 2021, tramite pec o con la presentazione diretta al Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca competente.

Entro il medesimo termine anche il fascicolo aziendale digitale dovrà risultare formalmente completo e validato, conformemente ai contenuti dell'allegato "A" alla determinazione n. 19019 del 28/11/2016, così come integrata con determinazione n. 3219 del 03/03/2017.

Decorso tale termine le domande non potranno essere più integrate e il fascicolo non potrà più essere aggiornato ai fini del presente bando.

Qualora le autorizzazioni di cui alle lettere e), f) e g) non risultino ancora possedute al momento della presentazione della domanda di sostegno, la dichiarazione dovrà indicare gli estremi del protocollo della richiesta presentata all'Ente competente e sarà cura del richiedente comunicare entro e non oltre il **19 aprile 2021** al Servizio Territoriale di riferimento, pena la decadenza della domanda, l'avvenuto rilascio dell'autorizzazione e i dati relativi alla stessa, al fine di consentire il perfezionamento dell'istruttoria.

Resta inteso che al momento della presentazione della domanda di pagamento gli interventi dovranno risultare realizzati nel pieno rispetto delle normative applicabili agli stessi, in particolare di quelle in materia ambientale, paesaggistica ed urbanistica, pena la revoca del relativo sostegno e la decadenza dai benefici concessi.

11.3. Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria

Il Servizio Territoriale competente effettuerà l'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti e che gli investimenti previsti risultino ammissibili, richiedendo eventuali chiarimenti e precisazioni necessari al perfezionamento dell'istruttoria.

Il beneficiario dovrà dare riscontro alla richiesta entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della comunicazione da parte dell'Ufficio competente, pena la decadenza della domanda di sostegno.

A seguito dell'istruttoria di ammissibilità della domanda di sostegno sarà determinato il punteggio spettante sulla base dei criteri di cui al precedente punto 10. *Criteri di priorità*.

A conclusione dell'attività istruttoria, i Servizi Territoriali competenti assumono uno specifico atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile e con indicazione del punteggio di merito. Nel medesimo atto sono altresì indicate le istanze ritenute non ammissibili, con relative motivazioni, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

Spetta ai medesimi Servizi Territoriali l'effettuazione dei controlli sulla corrispondenza al vero di quanto attestato nelle singole dichiarazioni e nella documentazione prodotta a supporto delle domande, nonché ogni altro controllo richiesto da AGREA.

La verifica che gli interventi oggetto di domanda a valere sul presente bando non siano oggetto di doppio finanziamento a valere sull'OCM specifica sarà assicurata dall'incrocio dei relativi archivi informatici, con controllo puntuale sui documenti di spesa. Per agevolare la prevenzione di eventuali sovrapposizioni l'elenco dei richiedenti aderenti ad una OP e degli investimenti da essi proposti sarà trasmesso alle OP di riferimento che dovranno dare riscontro circa la presenza di eventuali finanziamenti sull'OCM.

I Servizi Territoriali competenti provvedono entro il **18 maggio 2021** a trasmettere al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari i suddetti atti.

La graduatoria generale sarà formulata sulla base del punteggio di merito complessivo determinato negli elenchi trasmessi dai Servizi Territoriali competenti, nonché del criterio di precedenza di cui al precedente punto 10. *Criteri di priorità* e sarà approvata con atto del Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari entro il **24 maggio 2021**.

La graduatoria sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile del procedimento per la fase di competenza regionale è il titolare della Posizione Organizzativa "Programmi comunitari di insediamento giovani agricoltori e di investimenti nelle aziende agricole" presso la Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca - Regione Emilia-Romagna, Viale della Fiera 8, 40127 - Bologna, mentre i Responsabili del Procedimento dei diversi Servizi Territoriali sono riportati all'Allegato 4) al presente bando, nel quale sono altresì indicati anche gli uffici preposti all'istruttoria.

Ai fini dell'avvio del procedimento si comunica che le domande saranno istruite a far data dalla ricezione delle stesse da parte di ciascun Servizio Territoriale, in relazione alle modalità definite nelle disposizioni di AGREA sulla presentazione delle domande.

11.4. *Concessione del contributo*

Sulla base della graduatoria generale i Servizi Territoriali competenti procederanno alla concessione del contributo nei limiti della disponibilità finanziaria del tipo di operazione. Il PI che si collochi in posizione utile al finanziamento in misura parziale potrà essere

finanziato qualora le risorse disponibili coprano almeno il 50 % del contributo spettante, previa accettazione ed impegno del beneficiario a realizzare per intero il progetto approvato e fermo restando che eventuali economie maturate sulla medesima graduatoria potranno essere utilizzate fino alla concorrenza dell'intero contributo originariamente concedibile a seguito dell'istruttoria.

11.5. Istruttoria finalizzata alla liquidazione del contributo

Entro la data ultima fissata dal Servizio Territoriale competente nella comunicazione di concessione del contributo per la conclusione del PI, il beneficiario dovrà presentare specifica domanda di pagamento secondo le modalità già indicate per la presentazione della domanda di sostegno. In caso di mancato rispetto di tale termine in relazione alla protocollazione della domanda di saldo, si procederà all'applicazione delle sanzioni di cui al successivo punto 14. *Riduzioni dell'aiuto, revoche e sanzioni* del presente bando.

Si precisa a tal fine che il PI risulterà ammissibile esclusivamente qualora sia realizzato coerentemente alla versione oggetto di concessione o di sua variante approvata. Il PI si intende concluso successivamente alla completa realizzazione degli investimenti previsti.

Contestualmente alla domanda di pagamento, il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione giustificativa delle spese sostenute per la realizzazione del PI:

- fatture accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento, coerentemente a quanto previsto dall'Allegato 2) al presente bando, nonché alla prevista tempistica di realizzazione del PI. La fattura elettronica dovrà obbligatoriamente riportare nel campo note, pena l'inammissibilità della spesa, il Codice Unico di Progetto (CUP) oppure la dicitura equipollente “*PSR 2014-2020 Tipo di operazione, indicazione della delibera di approvazione del bando e numero di domanda AGREA*”; in SIAG dovrà essere caricato obbligatoriamente l'originale XML della fattura, può inoltre essere allegato il file .pdf contenente il foglio di stile;
- ogni eventuale ulteriore documento necessario a comprovare la completa realizzazione del PI.

Entro i successivi 60 giorni, di norma, il Servizio Territoriale competente dovrà verificare la sussistenza dei requisiti e procedere all'adozione dell'atto di liquidazione.

Le operazioni di istruttoria, controllo e liquidazione sono gestite informaticamente tramite il Sistema Informativo AGREA (SIAG). La relativa documentazione prodotta verrà conservata nel fascicolo istruttorio di ogni domanda.

In fase di istruttoria della domanda di pagamento finale verrà riverificato il requisito della regolarità contributiva dell'impresa.

Sarà inoltre necessario effettuare i necessari controlli previsti dal D.Lgs. 159/2011 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”.

A tal fine, come precisato nella circolare del Responsabile del Servizio Competitività delle aziende agricole ed agroalimentari con nota n. prot. PG.2018.0557557 del 31 agosto 2018, dovranno risultare debitamente inserite nel Fascicolo Anagrafico aziendale le previste

dichiarazioni sostitutive della CCIAA e dei conviventi, regolarmente acquisite al protocollo regionale.

Per le sole situazioni non gestibili dal sistema informatico, la dichiarazione dovrà essere presentata direttamente al Servizio territoriale Agricoltura, caccia e pesca competente sulla base della modulistica fornita dal Servizio medesimo.

Il Servizio Territoriale competente, dopo aver esperito le verifiche finali, relative alle opere finanziate, sui beneficiari, procederà con propri atti formali ad assumere le decisioni di liquidazione e a trasmettere gli elenchi ad AGREA.

11.6. Varianti

È ammessa un'unica richiesta di variante da parte del beneficiario.

Tale variante dovrà essere debitamente motivata e preventivamente richiesta. Il Servizio Territoriale competente potrà autorizzarla previa verifica della permanenza delle condizioni che avevano condotto alla concessione del sostegno. Non sono oggetto di variante gli interventi relativi ad aspetti di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative decise dal direttore dei lavori, purché contenute nell'ambito del 10% del valore complessivo della singola opera, al netto della voce spese tecniche.

Si precisa che la richiesta di variante dovrà essere presentata almeno 60 giorni prima della prevista data di conclusione del PI.

11.7. Erogazione del contributo relativo al tipo di operazione 5.1.04

Il contributo sarà erogabile successivamente all'avvenuto accertamento della completa e corretta attuazione del PI.

Un anticipo pari al 50% del contributo spettante potrà essere richiesto con specifica domanda successivamente alla concessione del contributo, secondo le modalità definite per la domanda di sostegno; il pagamento è comunque subordinato alla presentazione di apposita garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa a favore di AGREA rilasciata da soggetti autorizzati per un importo pari al 100% dell'importo anticipato. La garanzia dovrà avere validità per l'intera durata delle operazioni ed avrà efficacia fino a quando non verrà disposta apposita autorizzazione allo svincolo da parte dell'Organismo Pagatore. La garanzia fideiussoria deve essere conforme allo schema predisposto da AGREA e sarà oggetto di richiesta di conferma di validità alla direzione generale dell'istituto garante. Lo schema predisposto da AGREA è scaricabile nella versione aggiornata nell'apposita sezione dedicata alla modulistica nel sito internet dell'Agenzia.

12. Controlli

I Servizi Territoriali competenti devono effettuare sui beneficiari i controlli di ammissibilità delle domande di sostegno e sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto notorio ad esse allegate.

Il Servizio Territoriale competente effettuerà il controllo dell'ammissibilità delle domande e della loro conformità al PSR e alle norme comunitarie e nazionali, nonché la rispondenza ai criteri di priorità individuati dal presente bando.

AGREA effettuerà i controlli amministrativi e in loco previsti sulle domande di pagamento ed i controlli post-pagamento sugli impegni assunti e i vincoli prescritti dalla Misura, anche eventualmente mediante delega di funzioni.

Tutti i controlli in fase di ammissibilità, pagamento e post - pagamento saranno effettuati secondo la disciplina di cui al Reg. (UE) n. 809/2014, nonché di ogni altra normativa comunitaria in materia e delle disposizioni di AGREA.

13. Vincoli di destinazione

I beni acquistati e le opere realizzate relativamente ai quali sono state sostenute spese connesse all'attuazione del PI sono soggetti a vincolo di destinazione, così come disposto dall'art. 19 della L.R. n. 15/1997 e per quanto compatibile con l'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

14. Riduzioni dell'aiuto, revoche e sanzioni

14.1. Riduzioni

In attuazione delle disposizioni del Reg. (UE) n. 640/2014 in ordine alle riduzioni/esclusioni connesse alle violazioni di impegni secondo il livello di gravità, entità e durata, qualora in sede di controllo venga rilevato il mancato rispetto di uno o più impegni e/o vincoli connessi alla concessione degli aiuti di cui al presente bando, le percentuali di riduzione dell'aiuto da applicare sono riportate nell'Allegato 5) al presente bando.

In sede di liquidazione a saldo del contributo sarà applicata una sanzione pari a:

- 1% del contributo concesso a saldo per ogni giorno di ritardo nella presentazione della domanda di pagamento a saldo fino ad un massimo di 25 giorni di calendario, oltre tale termine si procederà alla revoca del contributo.

14.2. Revoche e sanzioni

I contributi concessi, anche se già erogati, sono revocati *in toto* o in parte, a seconda della pertinenza dell'irregolarità, qualora il soggetto beneficiario:

- a) non realizzi gli investimenti/interventi entro i termini stabiliti nella decisione di concessione del sostegno;
- b) non presenti la domanda di pagamento entro i termini previsti, fatta salva l'applicazione delle riduzioni di cui al paragrafo 14.1 per il ritardo massimo di 25 giorni;
- c) non rispetti gli obblighi e i vincoli imposti dal presente bando, fatto salvo quanto previsto dal precedente punto 14.1 e dall'Allegato 5) al presente bando;
- d) fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;
- e) realizzi opere difformi da quelle autorizzate;
- f) non ottemperi a specifiche prescrizioni previste nel presente bando e nei singoli atti di concessione;

g) non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali i contributi sono stati concessi.

Costituiscono, altresì, motivi di decadenza della concessione in esito all'istruttoria della domanda di pagamento, a cui fa seguito il provvedimento di revoca:

- il mancato rispetto del limite minimo di spesa, di cui al precedente punto 9;
- il mancato rispetto del limite minimo di punteggio, di cui al precedente punto 10, conseguente a difformità rilevate in sede consuntiva dell'intervento relativamente alle quantità delle superfici/specie/localizzazioni che avevano dato luogo alla determinazione del punteggio stesso in fase istruttoria di ammissibilità.

La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme percepite, con interesse calcolato a tasso legale, maggiorato di quattro punti a titolo di sanzione amministrativa, nonché l'esclusione fino ad anni cinque da ogni agevolazione in materia di agricoltura, ai sensi dell'art.18, comma 3, della L.R. n. 15/1997.

Nell'atto formale di revoca verrà fissata la durata dell'esclusione dalle agevolazioni.

Per le difformità riscontrate in relazione alle spese riconoscibili in sede di verifica della domanda di pagamento, si applicano inoltre le sanzioni previste dall'art. 63 del Reg. (UE) n. 809/2014.

Le riduzioni di cui al precedente punto 14.1 si calcolano in base all'importo risultante dopo l'applicazione di ogni altra riduzione e sanzione.

15. Obblighi informativi

Per quanto riguarda gli obblighi informativi in capo ai beneficiari, si rimanda a quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1630 del 7 ottobre 2016 - nella quale sono disciplinate le modalità di adempimento dei predetti obblighi ed i livelli di gravità, entità e durata delle eventuali violazioni e delle conseguenti riduzioni/esclusioni - per l'operazione 5.1.04.

16. Disposizioni finali

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni, si fa riferimento espresso alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore ed alle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020.